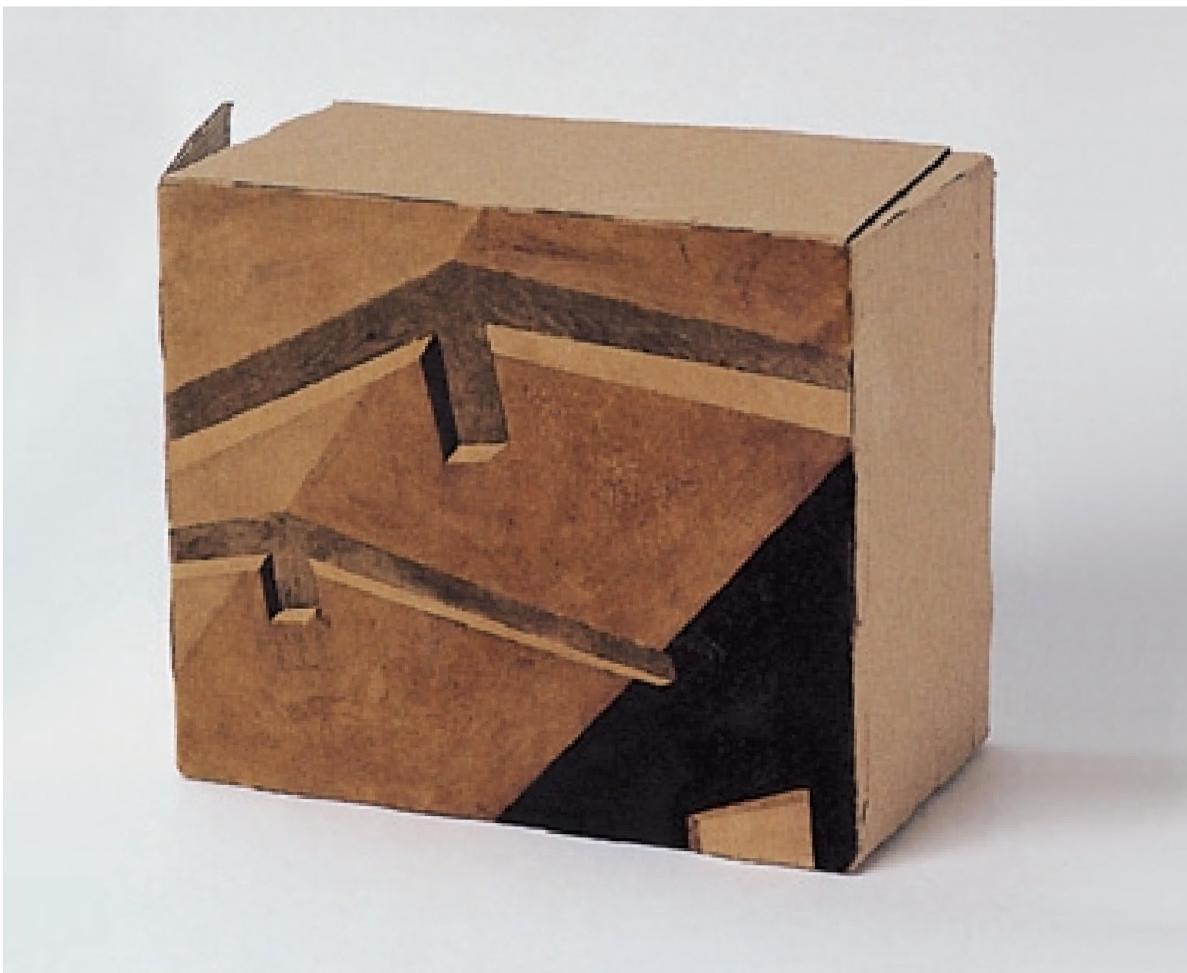


GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

Seconda
edizione
della Biennale
Giovani artisti
modenesi.
Selezionati
dieci autori
under 35 su
cinquantun
iscritti al
concorso

Corrado Bertarini,
Immagini su scatola
1999
riflessanti cosmetici
su cartone
cm 19x15x10



B-GIAM2

Michela Angeletti, Sabrina Bastai, Elisa Bedeschi Paltrinieri, Corrado Bertarini, Andrea Capucci, Giammaria Conti, Lorenzo Fonda, Michela Lorenzi, Annalisa Serino, Elisa Turchi: sono questi gli autori presenti, nella mostra B-Giam2, Biennale Giovani artisti modenesi, seconda edizione, realizzata dalla Provincia di Modena nella chiesa di San Paolo, grazie anche al contributo di ROLO Banca 1473.

I dieci autori sono stati selezionati da un'apposita commissione - con Elena Pontiggia, Walter Guadagnini e Graziella Martinelli Braglia -

dopo un bando di concorso a cui hanno aderito 51 artisti under 35. La Provincia di Modena intende così dar visibilità ad alcuni degli itinerari sperimentali più interessanti nell'orizzonte artistico modenese.

È stato inoltre assegnato il Premio "Giorgio Cornia", in memoria del funzionario che costruì la rete di rapporti che tuttora lega la Provincia alla realtà artistica contemporanea. Tre i vincitori: Corrado Bertarini, Andrea Capucci e Annalisa Serino.

Corrado Bertarini, pavullese, ha esordito come acquerellista; quindi ha ampliato la sua ricerca con esperienze plastiche, approdando

a una sintesi fra tridimensionalità e pittura con le sue immagini dipinte su scatole di cartone.

Andrea Capucci, di Modena, dopo gli studi di scultura e di architettura e un corso di cinematografia tenuto da Nanni Moretti, presenta i saggi della sua sperimentazione in campo plastico-pittorico.

Annalisa Serino, carpigiana, ha all'attivo esperienze di fotografia, decorazione e progettazione grafica; queste ultime le hanno suggerito la serie di 20 incisioni liberamente ispirate alla "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di Luis Sepulveda.

B-Giam 2 Biennale Giovani Artisti Modenesi

per informazioni:
Provincia di Modena
Assessorato alla Cultura
viale Jacopo Barozzi 340,
41100 Modena
tel. 059 209 440/209 556
fax 059 220 686
e-mail: martinelli.g@provincia.modena.it.
internet:
www.provincia.modena.it

Andrea Capucci
Dentro agli occhi
1998

Gli oggetti di casa
1998 e 1999
tecnica mista
su creta



WORK IN PROGRESS

Un'iniziativa come la Biennale modenese per i giovani artisti può dar conto con attendibilità dei lavori in via di svolgimento, o comunque di quanto stanno facendo le ultime generazioni nell'ambito di un territorio delimitato. (Ma non parlerei di provincia, anche se, a rigore, il termine si potrebbe usare. Oggi, in tempi di cosiddetto villaggio globale e di cosiddette informazioni in tempo reale, che spesso sono menzogne in tempo reale, la provincia è un fatto eminentemente mentale, non geografico. Si può essere provinciali a Manhattan e non esserlo a Rio Bo).

Nella campionatura, dunque, che con Walter Guadagnini e Graziella Martinelli Braglia, ci siamo trovati a esaminare, si può dire che non ci sia più, o non ci sia ancora, un indirizzo dominante. In questo scorcio di fine secolo, o se vogliamo di fine millennio, nel panorama artistico attuale si trovano a convivere in una famiglia allargata le tendenze espressive più diverse. Siamo di fronte a una situazione eclettica, in cui, cadute tutte le ideologie estetiche, ogni artista si sente libero di adottare il linguaggio in cui meglio si riconosce. E anche la nostra campionatura rispecchia una tale situazione.

Vediamo i principali orientamenti. Notiamo innanzitutto persistenze o nuove declinazioni dell'informale, che oggi hanno perso le valenze drammatiche dell'informale storico e tendono a esplorare quelle più liriche e deco-

orative. Ma anche la fotografia, rielaborata e ritoccata al computer, o ripensata concettualmente attraverso lo scarto fra parola e immagine, trova diversi adepti. Così la scultura, che preferisce nel nostro caso i percorsi della ceramica e della modellazione, assecondando una vocazione intimista di più immediata libertà materica. E vediamo anche prove neo-minimaliste, installazioni concettuali. Nonchè una rinnovata attenzione alla grafica e all'illustrazione: a queste, in particolare, è stata riservata all'interno della mostra una sezione apposita, che ci è sembrata particolarmente vivace e che ha meritato una menzione a sè.

Infine vi sono lavori meno facilmente definibili, venati di una propria mite e lirica visionarietà.

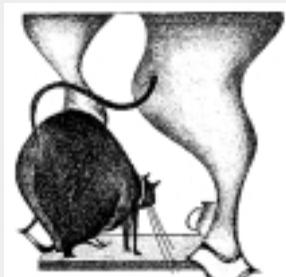
D'altra parte questo genere di manifestazioni non deve avere come scopo precoci (e controproducenti) consacrazioni. Deve avere la funzione, apparentemente più dimessa, ma in realtà più utile, di incoraggiamento. Questi lavori, e i premi relativi, vanno tutti visti non come punti di arrivo, ma come punti di partenza.

L'augurio è che ognuno di essi diventi un lavoro in corso, quello che gli inglesi chiamano *work in progress*. Che è una delle poche forme di progresso in cui possiamo credere.

di **Elena Pontiggia**

Accademia di Brera di Milano

(dal catalogo della mostra B-Giam2, Biennale Giovani artisti modenesi)



Annalisa Serino
illustrazioni
liberamente ispirate
alla "Storia di una
gabbianella e del gatto
che le insegnò a volare"
incisioni 1999